

Via XX Settembre corre ai ripari per evitare di dover rifare a breve i provvedimenti

Ricostruzioni di carriera al palo

In attesa che si faccia l'intesa di sblocco degli scatti 2012

DI ANTIMO DI GERONIMO

Ricostruzioni di carriera bloccate fino alla stipula del contratto salvascatti.

Lo ha disposto il ministero dell'economia con un messaggio emanato il 27 gennaio scorso (005/2014).

Il dicastero di via XX settembre ha ordinato la sospensione dei procedimenti in attesa di conoscere gli esiti della contrattazione sul recupero dell'utilità del 2012 ai fini dei gradoni. Dalla quale dovrebbe scaturire un nuovo assetto delle retribuzioni del personale non dirigenziale della scuola.

Di qui l'opportunità di sospendere la lavorazione delle ricostruzioni di carriera, al fine di evitare di dover rifare tutti i provvedimenti ad esito delle nuove disposizioni.

Il ministero ha spiegato, inoltre, che proprio per dare tempo alle parti di mettersi d'accordo sulla questione del recupero del 2012, è stata disposta la sospensione cautelativa dei crediti erariali applicati in relazione al blocco degli automatismi stipendiali per l'anno 2013.

Per quanto riguarda gli stipendi di gennaio, già emessi come da messaggio n. 157 del 27 dicembre 2013, il rimborso del debito è stato effettuato con emissione straordinaria con esigibilità contestuale a quella dello stipendio ordinario.

E nello stesso tempo l'amministrazione ha provveduto alla sospensione del credito erariale eventualmente rateizzato sulle successive mensilità.

In applicazione del decreto legge n. 3, del 23 gennaio 2014, al personale interessato al riconoscimento dell'utilità dell'anno 2012, sempre nelle more della conclusione della relativa

sessione negoziale, è stata ripristinata la posizione stipendiale superiore già attribuita nel 2013, ma successivamente retrocessa sulla mensilità di gennaio 2014.

L'importo di arretrato relativo alla mensilità di gennaio 2014 è stato registrato con il codice «4M2 - APPL. DL 3/2014 Comparto Scuola AC» e verrà liquidato con esigibilità entro la metà di febbraio.

Il ministero dell'economia ha ricordato, inoltre, che la cancellazione dell'utilità

del 2013, disposta dall'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 122/2013, rimane comunque in piedi. E quindi resta confermata la proroga di un anno delle classi e degli scatti con decorrenza dal 2 gennaio 2014.

In buona sostanza, dunque, chi aveva maturato il gradone l'anno scorso non subirà alcun danno in termini di retribuzioni.

Chi invece lo avrebbe maturato con effetti nella busta paga di gennaio 2014, non potrà giovarsene.

Perché la mancata utilità del 2013 preclude la maturazione del gradone, qualora tale maturazione fosse scattata per effetto dell'utilità del 2013.

In altre parole, se per il computo del periodo utile è sufficiente un periodo antecedente al 2013, nessun problema.

Se invece per maturare il gradone è necessario computare anche il 2013, bisognerà attendere un altro anno.

—© Riproduzione riservata— ■